ANNO II N 554 Martedì 2 - Mercoledì 3 Ottobre 1917

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Attività di nostre pattuglie e balzo di sorpresa sul Carso.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 2 Ottobre 1917 — Bollettino N. 861.

Lungo tutta la fronte azioni di artiglieria di moderata intensità.

Sull'altopiano di Bainsizza tentativi locali di attacchi vennero immediatamente repressi dal nostro fuoco.

Sul Carso, le nostre pattuglie furono molto attive nel settore settentrionale; in quello meridionale con sbalzo di sorpresa guadagnammo alquanto terreno.

Generale CADORNA.

La guerra sulle altre fronti.

I fasti dell'aviazione britannica

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig circa le operazioni aeree dice: La visibilità essendo migliorata, il 30 settembre sono state eseguite dai nostri aeroplani numerose operazioni per individuare l'artiglieria e prendere fotografie.

Il bombardamento è continuato il giorno e la notte senza riposo, e sono state gettate 11 tonnellate di bombe sull'aerodromo di Controde, sugli accantonamenti e sulle vie di comunicazione nella zona della battaglia, su depositi di munizioni e sul quartier generale presso Cambrai. Gli aviatori tedeschi hanno pure effettuati numerosi bombardamenti nella notte di ieri, ma con pochi danni di importanza militare.

Una fotografia presa al disopra dell'aerodromo di Gontrode dimostra che durante la notte del 29 al 30 i nostri aeroplani da bombardamento avevano colpito uno degli Hangar dell'aerodromo e che tre grandi aeroplani tedeschi giacevano atterrati sopra un campo, cinque miglia a sud dell'aerodromo stesso. Due di questi apparecchi appaiono chiaramente danneggiati, e i nostri aviatori hanno constatato durante lo odierno riconoscimento che i tre aeroplani erano sempre dello stesso campo. Un grande hangar per dirigibili che serve ora per riparare gli aeroplani Gotha nell'aerodromo di Gontrode è stato, sembra, incendiato la notte scorsa.

Ieri gli aviatori tedeschi non manifestarono grande attività, ma attaccammo alcune forti squadriglie di essi, abbattemmo 4 velivoli e ne costringemmo altri 8 ad atterrare sbandati. Cinque nostre macchine mancano. (Stef.)

Tre attacchi tedeschi respinti
I frutti di un mese per gli inglesi

LONDRA, 2. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Stamane alle 5.30 i tedeschi sferravano un potente attacco sopra un fronte di oltre un miglio contro le nostre nuove posizioni a nord della strada di Ypres Menin e ad est del Bosco dei Poligono. La fanteria tedesca avanzando in tre ondate successive, subì forti perdite sotto il nostro fuoco di fucileria e sotto il fuoco di sbarramento dell'artiglieria e venne respinta in disordine. Le nostre truppe inseguirono il nemico e fecero alcuni prigionieri.

Nelle tre ore che seguirono i tedeschi rinnovarono per due volte i loro attacchi con grandi forze sullo stesso fronte. Seguì un violento combattimento e di nuovo il nemico tu respinto su tutti i punti, eccettuato nell'angolo a sud est del Bosco del Poligono, ove riuscì ad occupare due nostri posti avanzati.

Durante la giornata in vicinanza di Bullecourt e a sud e a nord di Lens, l'artiglieria manifestò qualche attività.

Durante il settembre scorso abbiamo fatto 5296 prigionieri, fra cui 146 ufficiali, ed abbiamo preso undici cannoni di cui tre pesanti, 57 mortai da trincea e 377 mitragliatrici. (Stef.)

Quattro gruppi di areoplani tedeschi assalgono Londra successivamente e gettano numerose bombe.

LONDRA, 2. — Il comandante in capo delle forze della Metropoli comunica: Un gruppo di areoplani nemici, passando verso le 19 sul litorale di Essex si diresse verso Londra attraverso Essex. Un quarto d'ora dopo, un altro gruppo giunse prendendo la medesima direzione. Il primo attacco fu pronunciato contro Londra verso le 19.45 dalla parte sud est. La maggior parte degli assalitori fu respinta, ma un areoplano riuscì a penetrare oltre le difese e gettò bombe verso le 20, sul quartiere sud-ovest. Il secondo gruppo degli assalitori tentò di passare le difese in differenti punti a nord-est ed a nord di Londra, ma senza successo fino verso le 21, quando alcuni areoplani attraversarono Londra e gettarono bombe sul quartiere di sud-ovest.

Nel frattempo, un terzo gruppo di assalitori passava il litorale di Kent gettando bombe in diversi punti, ma non penetrò per molto verso ovest. Un quarto gruppo di areoplani, verso le 20.50, passò il litorale di Essex e si diresse su Londra, che raggiunse poco prima delle 23, ma non penetrò oltre la periferia nord-est, dove alcune bombe sarebbero state gettate. Non si ha ancora nessun rapporto relativo ai danni ed alle vittime. (Stef.)

Il comunicato tedesco.

BASILEA, 2. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale di iersera dice; Nelle Fiandre e avanti Verdun attività di fuoco di variabile intensità e combattimenti di fanteria locali favorevoli per noi.

Sul fronte orientale niente di particolare. (Stef.)

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 2. Un comunicato del Grande stato maggiore in data 1 ottobre dice: Fronte settentrionale: In direzione di Riga, cinque verste a sud della ferrovia belga regione del villaggio di Spitale, le nostre avanguardie hanno ristretto le barriere dell'avversario ed hanno avanzato da 800 a 1000 passi.

Fronte occidentale e rumeno: fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso: Nulla di importante da segnalare.

Aviazione. Il 28 settembre, in direzione di Xowell, sono stati lanciati 20 pudi di bombe sulle organizzazioni delle retrovie nemiche e in direzione di Boutchacz, i nostri areoplani Ilia Mourometz ne hanno lanciati altri 6 pudi. E' stato constatato che il 28 settembre un nostro pilota, il sottufficiale Smpeinikoff, ha abbattuto un velivolo tedesco che è caduto presso il villaggio di Vollovetz, a sud ovest di Rabaoutz. (Stef.)

Le truppe italiane in oriente respingono tentativi nemici.

PARIGI, 2. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente in data 30 settembre dice: La nostra artiglieria eseguì tiri di distruzione nelle batterie nemiche. Nella curva della Cerna e di Monastir, due ricognizioni che cercavano di giungere le posizioni italiane, furono respinti. (Stef.)

Un appello agli americani per la limitazione dei consumi a favore degli alleati

WASHINGTON 2. Il ministro del vettovagliamento Hower lancia un appello, al paese invitandolo, durante la settimana dal 21 al 28 corr. ottobre ad unirsi in grande movimento per economia alimentare. Hower rileva l'importanza dei bisogni, cui gli Stati Uniti debbono far fronte. Gli alleati — dice — costituiscono la nostra prima linea di difesa: bisogna che noi limitiamo i nostri consumi per essi, poichè gli alimenti vinceranno la guerra. Si farà propaganda di casa in casa, fra 22 milioni di famiglie; ed essi costituirà il tratto saliente della campagna. Si invitano uomini e donne ad arruolarsi per il movimento. (Stef.)

La tassa sugli esonerati estesa a tutti i cittadini

ROMA, 2. Il ministero delle finanze comunica: Con decreto legislativo 12 ottobre 1915 N.o 1410, per far fronte alle esigenze del tesoro durante la guerra veniva istituita una nuova imposta diretta che si chiamò imposta sulle esenzioni dal servizio militare. Ad essa venivano assoggettati i cittadini aventi un'età entro i limiti di obblighi del servizio militare e che per riforma, dispense, esonerazioni o per motivi contemplati dalle leggi sul reclutamento non fossero soggetti di diritto e si sottraessero di fatto al servizio.

Era contemplata la ipotesi di coloro i quali passassero in seguito a prestare effettivo servizio militare e militarizzato e disponevasi che essi rimanessero esonerati al pagamento dell'imposta per tutta la durata del servizio stesso. Con diritto e sgravio di un ratizzo bimestrale, calcolandosi per intero il bimestre cominciato.

Le basi dell'imposta erano: l'applicazione del tributo fisso annuale di L. 6 l'applicazione di una quota d'imposta complementare e progressiva secondo la capacità dei contribuenti divisi all'uopo in 15 categorie, cumulo dei redditi proprio dell'obbligo alla metà dei redditi dei genitori legittimi naturali od adottivi, e in loro mancanza degli avi diviso per il numero dei figli e figlie e dei nipoti, tranne il caso in cui i figli ed i nipoti assoggettabili ad imposte avessero famiglia propria o fossero contribuenti in nome proprio alle imposte dirette per un reddito complessivo di lire tremila in fine, la responsabilità solidale del pagamento dei genitori legittimi naturali ed adottivi ed in loro mancanza degli avi con opportune limitazioni.

L'imposta così costruita avrebbe dovuto applicarsi per tutta la durata della guerra ed è stata infatti accertata per gli anni 1916 e 1917, ma ha ritenuto ora il governo che l'applicazione debba sospendersi, in vista delle circostanze che ormai con la chiamata di tutte le classi, categorie e specialità e con le ripetute e e generali revisioni dei riformati, il numero dei contribuenti, preventivato all'origine in 1 milione a 250 mila cittadini, è rimasto sempre notevolmente inferiore debba ancora più ridursi fino a dare un reddito non sufficientemente compensatore della spesa e del non indifferente lavoro che gli uffici finanziari debbono sopportare.

A questo decreto ne è stato sostituito un altro oggi firmato e col quale la tassa è estesa a tutti i cittadini abbienti di ambo i sessi che non abbiano figli o il coniuge o il padre sotto le armi, o morti in guerra o che abbiano dato il loro contributo militare almeno per un anno.

Quanto costò al nemico l'offensiva italiana

Zurigo, 1. La «Tribune de Geneve» riassumendo le operazioni conchiuse nell'ultima offensiva italiana dal Carso al mare, secondo notizie attinte dal campo nemico, afferma che le perdite austriache furono notevolmente gravi, specie nel materiale che lungo tutte le linee era stato preparato. Ad esempio il numero delle mitragliatrici perdute è davvero sorprendente.

I soldati furono costretti ad abbandonarne in grandissima quantità nelle caverne ove godevano dei ripari preferiti. Ad oltre 130 mila uomini si calcolarono poi le perdite austriache in morti, feriti e dispersi. (Ands)

La pubblicazione dei giornali in due pagine

Roma, 2. Un decreto pubblicato iersera nella «Gazzetta Ufficiale» dispone che tutti i giornali pubblicheranno, fermo restando l'attuale formato, dieci numeri di due pagine nel mese di ottobre, e dodici numeri di due pagine in quello di novembre.

I movimenti militari in Germania

Zurigo, 2. — La «Neue Zurher Zeitung» si dice informata che le operazioni militari sul fronte di Riga subiranno una sosta. L'alto comando tedesco sarebbe intenzionato di trasportare sulla fronte occidentale qualche divisione attualmente impegnata in quel settore. Le nuove operazioni oltre Riga verrebbero affidate alle forze di mare ed alle truppe di sbarco.

Queste notizie pare vadano poste in relazione ai movimenti militari di questi giorni per i quali la Germania chiuse la frontiera colla Danimarca e con la Svizzera.

La chiusura del Parlamento austriaco

ZURIGO, 2. Le crisi politiche tornano in Austria all'ordine del giorno Oggi i giornali svizzeri parlano persino della possibilità che anche il giovane imperatore si decida a chiudere il Parlamento per non riaprirlo, com'era nell'intenzione del suo predecessore che alla fine della guerra

Il malcontento, specie tra i rappresentanti czechi è fortissimo. Le dichiarazioni di Seidler furono troppo laconiche e sibilline. Le varie correnti nazionaliste vogliono ormai una situazione precisa. Sanno che se non approfittano del momento ogni speranza può andare delusa.

In Croazia ed in Boemia, proprio in questi giorni si sono rinnovate dimostrazioni violente.

Il plebiscito di Roma

ROMA, 2. Ricorrendo oggi, 2 ottobre, la festa del plebiscito gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. I trams sono usciti pavesati con bandiere; i palazzi capitolini sono addobbati con storici arazzi. La loggia del palazzo dei senatori sventola la bandiera municipale; nella torre del palazzo sventola la bandiera nazionale; vigili e guardie municipali indossono l'alta uniforme; le scuole comunali fecero festa. Stasera, il palazzo capitolino e la torre verranno illuminati. In Piazza Colonna suonerà il concerto comunale. (Stef.)

Per le acque pubbliche
La proroga del riconoscimento di uso

In accoglimento dei voti espressi da Associazioni e da utenti, il ministro dei lavori pubblici on. Bonomi, ha ieri sottoposto al Consiglio dei ministri, che l'ha approvato, uno schema di decreto col quale il termine per la presentazione delle domande di riconoscimento di uso di acqua pubblica è prorogato al 31 gennaio 1919, e così pure quello per le dichiarazioni di utenza agli effetti della formazione del catasto delle acque pubbliche è portato a due anni dalla pubblicazione degli elenchi tranne per quelle Provincie in cui tali elenchi furono già pubblicati, ed il termine è quindi prorogato fino al 31 gennaio 1919.

Scambio di telegrammi fra il Re d'Italia e il re del Belgio

LEHAVRE, 2. S. M. il Re d'Italia ha inviato a S. M. il Re dei Belgi i seguente dispaccio:

Il fronte Belga, sul quale mi son incontrato con V. M. e tuttora nella memoria.

Esso sta a palese ammonimento e stimolo permanente a tutti coloro che combattono in questa guerra per la sicurezza e la giustizia, contro le violazioni del diritto e le oppressioni dei popoli. Esprimo a V. M. la mia viva gratitudine per le sue cordiali accoglienze, lieto di essermi trovato in mezzo ai soldati di un esercito glorioso, cui non potrà mancare colla restaurazione completa della patria, il guiderdone dovuto alla sua opera eroica.

S. M. il Re dei Belgi ha così risposto:

Ringrazio V. M. del caloroso messaggio inviatomi. La visita di V. M è per i miei soldati che ne sono stati assai fieri, un potente incoraggiamento. Risoluto a lottare sin all'estremo per l'indipendenza e la restaurazione della patria, l'esercito belga si ispirerà ai gloriosi esempi dati dal valoroso esercito italiano. (Stef.)

Cronaca Provinciale

S. GIORGIO DI NOGARO

Sempre li. — Anche l'altra sera a ora imprecisata i ladri, spiombato un carrozzone, ne defraudavano vino e formaggio per circa 360 lire.

TRICESIMO

2 — Ieri, successe una disgrazia accidentale. Milani Mariani da Milano scivolò per la scala, sbandandosi al parapetto del ballatoio indi cadde al suolo, andando a battere il petto contro un ferro appuntito. Rimase vittima all'istante.

Dopo le constatazioni della R. Pretura, venne trasportata questa mattina, la salma, alle funzioni funebri. In Chiesa fu celebrata la messa. L'accompagnavano..

Sulla bara era deposta una croce di fiori, e dietro seguiva una grande corona di fiori freschi.

Il povero disgraziato lascia la moglie e quattro piccini.

SACILE

Caduto per la Patria. — Al nostro Sindaco giunse telegraficamente la dolorosa notizia che, nello scorso agosto, cadde gloriosamente sul Carso, il soldato di fanteria Covre Francesco di Antonio della classe 1893. abitante nella frazione di S. Odorico.

Incendio. — Ieri, la campana della chiesa di S. Odorico alle ore 13 suonava a stormo per avvertire il pubblico che un incendio stava sviluppandosi; era diffatti scoppiato nel deposito foraggi attiguo alle case coloniche di certo Zanette Gio. Maria detto Gabriel. Il fuoco fu soffocato gettando terra, sopra poichè l'acqua mancava. Danno lieve

PORDENONE

I bimbi dell'Asilo vendemmiano! — Diciamo così perchè particolarmente in questo autunno giungono frequenti i doni di uva da parte degli amatori dell'infanzia.

Anche oggi i signori Alessandro Piccinato ed Olivo Civran, nob. Rinche molto spesso e sempre con generosità si ricordano dei nostri bimbi hanno inviato all'Asilo 20 kg. di uva.

PALMANOVA

Offerte — pervenute al Comitato di soccorso ai feriti: Famiglia Tomasini L. 2. — Ing. Giovanni Bari L. 50. — Dott. Ascanio Tami per commemorare il 20 settembre L. 50. — Per onorare le vittime delle barbarie nemiche: Antonietta Bernardinis L. 3. — Caterina Mattiussi L. 5. — Per onorare la morte del sig.r Pietro Trevisan: Ing. Quirino Scala L. 50. — Cav. Vittorio Scala L. 5. — Gentile e Tullio Zandonà L. 5. — Teresa Zandonà Roussel L. 3. — Celsa Morteani L. 2. — Elena Faccini Roussel L. 2. — In morte di Costantini Rosa Lazzaroni Leandro L. 10. — Antonietta Bernardinis in morte di Luigi Pagnucco L. 1. — Antonietta Bernardinis in morte della suocera di Spizzamiglio L. 1. — Mattiussi Caterina in morte del bambino Galassi L. 0.50 del bambino Suttioni L. 0.50 di Teresa Lodolo L. 0,50 di Virgolini L. 0,50 Sign.e Pravisani hanno raccolto nel loro negozio L. 12,45 N. N. L. 5.

MORTEGLIANO

Cartuccie esplosive. — E' uno dei troppo frequenti accidenti che avvengono in questi tempi. L'imprudenza dei ragazzi e la poca sorveglianza dei genitori ne sono la causa indiretta.

Qui a Mortegliano il ragazzetto Ferrò Giuseppe di Angelo d'anni 14 si trastullava con una cartuccia esplosiva. Non occorse che manipolasse molto il proiettile, perchè questo scoppiasse; infatti la capsula saltò e rovinò la mano sinistra del ragazzo.

Ne avrà per 30 giorni; così la dottoressa Zagolin dell'Ospedale di Udine che lo fece accogliere nel pio luogo.

Tutto questo avveniva martedì scorso alle nove del Mattino.

Il Ferro ebbe le prime cure in un ospedale della Croce Rossa.

ROVEREDO IN PIANO

Un altro caduto. — E' caduto da eroe, sul Carso, Barbariol Antonio di Matteo, del 1892. Fu in Albania dove contrasse le febbri malariche. Un altro suo fratello ha pure offerto la giovinezza sull'altare della patria. Alla madre desolata ma fiera, sul suo dolore, condoglianze sincere.

Cronaca cittadina

Un nobile appello pro Croce Rossa

Il comitato di Sezione di Udine della Croce Rossa Italiana, ha pubblicato un nobile appello ai cittadini per accrescere il numero dei soci Perpetui o temporanei e dare incremento con ciò alla più umanitaria delle istituzioni che si occupano di lenire, tanti orrori della guerra. Chi non può farsi socio perpetuo versando 100 lire una volta tanto con lieve sacrificio, privandosi di 5 lirette annue può farsi socio temporano, e sarà graude la gioia d'aver sollevato con il suo contributo forse un ferito forse un moribondo

Ma dice la circolare:

Cittadini,

I vostri fratelli e i vostri figliuoli hanno infranto, sotto un inferno di colpi, il grande baluardo che da Tolmino a Gorizia ci sbarrava la strada di Lubiana; stanno infrangendo, da Gorizia al mare, quello ancor più terribile che ci contende Trieste. Voi non siete al loro fianco. Non sorreggete quelli che esausti vacillano, ma tengono fermo e avanzano. Non rialzate quelli che cadendo, sanno risolevarsi a vincere il dolore, il nemico e la montagna. Non siete nella fornace a raccogliere i loro corpi feriti, a curarli, a risanarli.

Eppure direttamente avete il modo di farlo: portando alla Croce Rossa l'aiuto che di persona vorreste offrire ai combattenti oggi, per voi e per l'Italia, superanti il limite della dedizione umana dell'umana fatica.

Averne il modo significa averne il dovere, e poterne avere la gioia.

E la vostra offerta sarà plauso e incoraggiamento, soccorso e conforto atto di solidarietà e di amore, e di sicura fede.

Fatevi almeno soci!

Il Presidente
A. Di Prampero

Condizioni di Associazione.

Le azioni Perpetue per i Privati sono di L. 100 una volta tanto, le azioni Temporanee per i Privati stessi sono di lire 5 annue per un **tempo non minore di un triennio.**

Tramvia Udine-Tricesimo

Dal 1 corr. è andata in vigore l'orario invernale. Resta quindi soppresso il treno in partenza da Udine alle 20.25 e quello in partenza da Tricesimo alle 19.30 Il treno festivo delle 20.30 in partenza da Tricesimo, si trasforma in quotidiano e quello delle 21.30 diventa festivo.

Rivista Pellagrologica. L'ultimo numero di questo utile ed apprezzato periodico contiene:

Contro gl'infortuni dei contadini (L. Rivista). — Commissione Pellagrologica provinciale di Belluno: Relazione del Presidente dott. Luigi Alpago-Novello a S. E. il Ministro di Agricoltura. — Contributo sperimentale all'etiologia della pellagra (G. Paravicini) (cont.) — Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento generale dei pellagrosi delle varie Provincie durante i mesi di luglio e agosto. — L'opera della Commissione pellagrologica provinciale di Bresia: Relazione del Presidente G. Seppilli. — Per l'applicazione della Legge 21 luglio 1902 contro la pellagra: Notizie dalle Provincie: Belluno, Brescia, Udine.

Beneficenza per i poveri di S. Osvaldo — Il sig. Favata Francesco, proprietario della Cartoleria *Italia* in Via della Posta n. 30, ha messo alcune migliaia di splendide cartoline artistiche a disposizione della Commissione per la raccolta dei fondi per i danneggiati del disastro del 27 agosto.

La Commissione, accogliendo la generosa offerta ha aderito che le cartoline stesse, col motto *Pro danneggiati di S. Osvaldo*, vengano vendute sotto il suo controllo nel negozio del suddetto sig. Favata, il quale ne devolverà l'intero importo al benefico scopo.

L'atto gentile merita di essere segnalato al pubblico ed incoraggiato

Morto per la Patria. — Giunse alla famiglia abitante in via Bologna, 21 la partecipazione del Sindaco che il soldato Gottardo Ernesto di Valentino è caduto sul campo dell'onore il 23 luglio.

Le solite biciclette.. — Il signor Tosolini Luigi di Leonardo di anni 54 bisognava proprio venisse a Udine perchè gli giocassero un brutto scherzo.

Nel viale della stazione questa mattina alle cinque si fermò al Bar antialcoolico per ristorarsi sia pure conformemente alle massime che proscrivono l'alcool.

Ma il suo benvolere gli fu dannosa, la bicicletta che il Tosolini aveva affidato alla strada entrando nel bar, volle provare un po' la libertà e abbandonò il suo precedente padrone. Si teme però che ne abbia trovato un altro più furbo e che l'autorità ricerca per condurre al fresco.

Un furto singolare — Nei pressi della fabbrica Leskovic il sig. Giorgio Danieli fu Daniele abitante in via Aquileia 43, aveva lasciato una rivoltella ed una bicicletta.

In questo mondo ve ne sono molti che si dilettano a far propria la roba altrui, forse questo non lo sapeva il povero Daniele, ora lo imparò a proprie spese.

La rivoltella passò di proprietà e la bicicletta patì una trasformazione singolare: alle due ruote fiammanti che aveva poste il Daniele furono sostituite altre due vecchie e quasi inservibili.

Il furto patito fu denunciato. Finora non si ha notizia del ladro.

Caduta disgraziata. Brianti Ernesto di Stefano d'anni 31 è impiegato alle Ferrovie dello Stato.

Stamane alle 10 mentre si trovava alla stazione di Gervasutta su un carrozzone in moto, in posizione pericolosa, cadde a terra e si fratturò l'omero sinistro.

Fu accolto d'urgenza all'ospedale civile e gli prestò le prime cure del caso la dott. Zagoli

Se non sopravvengono complicazioni il disgraziato uomo potrà guarire in 30 giorni.

... gerente responsabile

Udine Tipografia Domenico Del Bianco